

IL DISASTRO DEL MALTEMPO

Trentino, un lento ritorno alla normalità

Riaprono le strade (Mendola, Fricca), tornano l'energia e il gas. A Dimaro ancora sfollate 92 persone. Oggi la visita del capo della protezione civile

► TRENTO

Passo dopo passo si torna alla normalità. La normalità che si esplica nello svegliarsi a casa propria, nel poter accedere la luce, nel fare la solita strada per andare al lavoro. Una normalità dietro la qualche c'è l'impegno di centinaia di persone che in questi giorni non hanno mai smesso di lavorare per aggiustare quello che la violenta perturbazione ha rotto. E oggi a vedere quello che è successo e quello che si sta facendo, ci sarà anche Angelo Borrelli, il capo della Protezione civile italiana.

A dare una mano alla ricostruzione, il meteo. Dopo le ultime gocce di pioggia, per i prossimi giorni la previsioni parlando di un possibile bel tempo. Intanto ieri sono state due le statali riaperte: Fricca e Schener (verso il bellunese). La maggior parte delle riaperture di tratti stradali avverrà nei prossimi due o tre giorni. Ma ecco gli ultimi aggiornamenti.

Sfollati. Nell'unico centro di accoglienza aperto della Croce Rossa (all'hotel San Camillo di Dimaro) sono 92 la persone ospitate. Hanno chiuso tutti gli altri centri di accoglienza: Trento, Ziano, Rovereto e Valsugana.

Energia elettrica. Ripristinato il tratto da Predazzo a Moena. Da oggi si lavorerà a Storo per sistemare la linea dell'alta tensione verso Giustino. E con questo intervento si considerano chiuse le emergenze. Nei prossimi giorni si lavorerà alle riparazioni della rete ordinaria. Per quanto riguarda le utenze private non raggiunte siamo passati dalle 380 utenze private di ieri alle 240 di oggi. Si tratta di abitazioni fuori dal centro abitato nelle zone di Moena e Valsugana (Bedollo,



Si lavora senza sosta per «recuperare» tutte le strade e per ridare energia elettrica a tutte le case della provincia

Borgo, Ronchi e Scurelle).

Metano. In val di Fiemme sono state ricollegate tutte le utenze private, da oggi il gas tornerà anche negli impianti artigianali e industriali di Fiemme e Fassa.

Trasporti Pubblici. Funzionano regolarmente le ferrovie del Brennero e Valsugana, mentre sono una decina i cantieri sulla Trento Malè dove si lavora (soprattutto a Dimaro e Masi di Vigo) per riaprire la ferrovia entro lunedì. Il treno è in funzione fino a Mezzolombardo, poi si prosegue con il bus.

Bacini montani. Nei prossimi giorni il personale sarà chiamato a mappare le zone colpite dagli schianti per decidere il piano di rimozione delle piante. I geologi segnalano una frana a Canazei, qualche problema a Terragnolo e in Valsugana e continua il monitoraggio delle zone più colpite dall'ondata di maltempo.

Vigili del fuoco. 50 vigili di Mezzolombardo sono stati impiegati a Canazei in interventi che finiranno domani. In queste ore si stanno valutando le richieste di uomini per Dimaro

e Bresimo.

Viabilità. Le strade chiuse sono passate da 50 a 35 e la situazione dovrebbe migliorare nei prossimi 2-3 giorni quando si ultimeranno i lavori che garantiranno la riapertura (completa o parziale) delle principali statali chiuse: Passo Rolle (dopo Siror e da Bellamonte), passo Fedaia (problemi verso Belluno), San Pellegrino, Costalunga e Stramentizzo. Sul versante occidentale del Trentino, è riaperta la statale Mendola - Tonale (il tratto da Vermiglio al passo è consentito so-

lo al traffico leggero) mentre è chiusa ancora la statale verso Campiglio.

La Valdastico rimarrà chiusa ancora nei prossimi giorni per interventi importanti da località Buse verso il confine provinciale, mentre è stata riaperta la statale della Fricca, da Pian dei Pradi verso Carbonare. Per quanto riguardano le riaperture si contano i tratti da Civezzano a Fornace (Provinciale 71) e verso Montevaccino (senso unico alternato). Aperto anche il collegamento fra Cis e Livo ed è stato tolto dall'isolamento

(causato da alcune frane) il paesino di Riccomassimo. Le strade chiuse, come detto, sono ancora 35 e si sta lavorando per poterle riaprire tutte per l'inizio della settimana prossima

Torrenti. Restano sotto costante controllo i corsi d'acqua Il monitoraggio (riferito anche agli argini) ha riguardato le zone di Stravino, Spiazza Rendena, Valle di Non e Sole, Mattarello, Valsugana (ripristino argine del Brenta a Borgo), Primiero e Vanoi, Fiemme (Ziano e Predazzo), e Folgaria (Rio Cavallo). (m.d.)



» Si lavora senza sosta per riparare quello che la forza della perturbazione ha distrutto. Entra un paio di giorni tutta la viabilità provinciale dovrebbe essere ripristinata

SUL GHIACCIAIO APERTE TRE PISTE TRA I 2500 E I 3 MILA METRI

Arrivata la prima neve: domani si scia sul Presena



Alla Capanna Presena è già tutto coperto dalla neve

► TRENTO

L'incessante pioggia dei giorni scorsi, in quota si è trasformata in neve con i fiocchi bianchi che hanno anche coperto anche gli alberi schiantati nei boschi. Neve che annuncia anche l'ormai prossimo inizio della stagione sciistica, a partire dalle località è del turismo bianco come Madonna di Campiglio, anche in questo caso già imbiancata.

A Capanna Presena (nella foto a sinistra), a 2.753 metri di quota, l'eccezionale ondata di maltempo ha portato due metri di neve fresca.

Se molti impianti sono alla prese con la riparazione dei danni provocati dalla perturbazione dei giorni scorsi e con la sistemazione delle piste, c'è chi è già pronto ad accogliere i primi sciatori.

Una tradizione, quella dell'apertura anticipata della stagione, che spetta all'area sciistica Ponte di Legno Tonale.

Le piste che saranno aperte a partire da domani sono la «Ghiacciaio Presena», la «Variante Presena Paradiso» e la «Presena Paradiso», ovvero tutte le piste del ghiacciaio che sono comprese tra i 3.000 e i 2.500 metri di quota.

LA SAT

«Fate attenzione: sentieri pericolosi»

TRENTO. A causa dei gravi danni registrati in tutta la provincia a causa del maltempo, la Sat invita gli escursionisti a «valutare attentamente e con responsabilità l'opportunità di intraprendere ovunque escursioni lungo i sentieri. Frane, smottamenti, schianti di alberi, piene di rivi e torrenti possono rendere estremamente pericoloso se non impossibile il transito lungo alcuni itinerari. Prima di partire informatevi localmente sulle condizioni di transitabilità. In caso di dubbio, non avventuratevi. Vi saremo inoltre grati se ci poteste segnalare eventuali danni riscontrati nel corso delle vostre uscite».

AZ
DETECTIVES
dal 1971

INVESTIGAZIONI PER
INFEDELTA' E DIVORZI

AFFIDIO MINORI
INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
E TELEFONICHE

ASSENTEISMO
PERSONALE INFEDELE
RECUPERO CREDITI
PERIZIE CALLIGRAFICHE

Trento
Via Grazioli, 100
☎ 0461 239090